



Regione Sicilia



Comune di Mazara del Vallo



Comune di Castelvetro



Comune di Santa Ninfa

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A FONTE
RINNOVABILE EOLICA, OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI
località Calamita di Mazara del Vallo

PROGETTO DEFINITIVO

SED_RMC

Relazione sulle misure di compensazione proposte

Proponente

SOCIETA' EOLICA DUE SRL
VIA ENRICO FERMI N 22/24
Palermo 90145
P.IVA: 06718530824



Progettista

Ing. Francesco Maria Rossi



Formato

A4

Scala

-

Scala stampa

-

| Revisione | Descrizione | Data | Preparato | Controllato | Approvato |
|-----------|-----------------|------------|-----------|-------------|-----------|
| 00 | Prima emissione | 01/04/2022 | VP | SC | FR |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |



INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO..... | 4 |
| 3. MISURE DI COMPENSAZIONE | 5 |
| 4. CONCLUSIONI | 10 |



1. PREMESSA

La presente relazione ha la finalità di descrivere le misure di compensazione, ovvero le azioni che si intendono adottare per bilanciare gli impatti residui prodotti dalla realizzazione del progetto dell'impianto di generazione elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Mazara del Vallo nel Libero Consorzio Comunale di Trapani (TP).

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, in seguito denominato "Calamita" dal nome della località prevista dal progetto, costituito da 13 aereogeneratori, ciascuno dei quali di potenza di 4,8 MW – per una potenza totale installata di 62,4 MW – con altezza al mozzo di 120 m e diametro del rotore di 158 m. Gli aereogeneratori del parco eolico "Calamita" - ricadranno nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP), nelle c.de Giammitro, Calamita e Decanto.

Si prevede inoltre, per la connessione del parco eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica, la realizzazione di una stazione di trasformazione 220/30 kV che sarà localizzata nel Comune di Santa Ninfa (TP) e di un elettrodotto interrato, ricadente nei Comuni di Mazara del Vallo, Castelvetrano e Santa Ninfa (TP), per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verso la stazione di trasformazione 220/30 kV. La stazione di trasformazione 220/30 kV sarà localizzata nelle immediate vicinanze della nuova Stazione Elettrica di smistamento 220kV della RTN.

L'iniziativa s'inquadra nel piano di sviluppo di impianti per la produzione d'energia da fonte rinnovabile che la società "Società Eolica Due S.r.l." intende realizzare nella Regione Sicilia per contribuire al soddisfacimento delle esigenze d'energia pulita e sviluppo sostenibile sancite sin dal Protocollo Internazionale di Kyoto del 1997 e ribadite nella "Strategia Energetica Nazionale 2017".



2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Si riportano in elenco i principali riferimenti normativi di livello comunitario, nazionale e regionale utilizzati per la progettazione:

- DIRETTIVA 2011/92/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 Dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, *Norme in materia ambientale* (G.U. del 14/04/2006);
- D.M. 10 Settembre 2010, *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (G.U. del 18/09/2010);
- Decreto Presidenziale 18 Luglio 2012, n. 48, *Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della Legge Regionale 12 Maggio 2010, n. 11* (G.U. del 10/11/2012);
- D.lgs. 29 Dicembre 2003, n. 387, *Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* (G.U. del 31/01/2004).



3. MISURE DI COMPENSAZIONE

In ottemperanza al D.M. 10 settembre 2010, *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, si prevedono misure compensative in favore dei Comuni nei quali ricade il progetto del parco eolico di generazione elettrica da fonti rinnovabili. In particolare l'Allegato 2, comma 2 del Decreto stabilisce i "Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative" e che l'Autorizzazione Unica "può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi", nel rispetto dei criteri dettati dallo stesso Allegato 2.

Si propongono pertanto le seguenti misure compensative:

1. *Restauro dei Mosaici della Chiesa di San Nicolò Regale*

La Chiesa di San Nicolò Regale fu costruita nel 1134 in stile arabo-normanno con una particolare pianta quadrata, tre absidi e una cupola. Di notevole interesse artistico e archeologico sono i mosaici romani di età imperiale, rinvenuti nel basamento della Chiesa nel 1933 durante un intervento di restauro. I mosaici, che ricoprono la pavimentazione di una stanza di dimensioni di due metri per tre, raffigurano disegni di volute e rosoni dai colori molto vivaci, tra i quali emerge un cervo in corsa. ¹

¹¹ Ass. Abbagnato Germana (Beni Culturali), *I Mosaici di San Nicolò Regale*, III-IV SEC. D.C.



Fig. 1 – Stato attuale dei mosaici della Chiesa di San Nicolò regale (fonte: Ass. Abbagnato G., *I Mosaici di San Nicolò Regale*).

Attualmente i mosaici versano in stato di abbandono e necessitano di interventi di recupero, pertanto, come da accordi con l'Amministrazione Comunale di Mazara del Vallo, si propongono i seguenti interventi, da effettuarsi anticipatamente rispetto ai lavori di realizzazione del parco eolico "Calamita":

1. Recupero e pulitura dei mosaici
2. Sistemazione delle finestre
3. Sostituzione della vecchia ringhiera
4. Eliminazione del marciapiede
5. Dissuasori luminosi
6. Climatizzazione



A valle dell'ottenimento delle autorizzazioni e della formalizzazione del piano di compensazione ambientale, l'amministrazione competente provvederà alla redazione di un progetto di recupero a cui attenersi durante le operazioni.

2. *Realizzazione di una pista ciclabile che connetta il Comune di Mazara del Vallo con la Riserva Naturale Integrale "Lago Preola e Gorghi Tondi"*

La Riserva Naturale Integrata "Lago Preola e Gorghi Tondi" è un'area protetta ai sensi della Legge regionale n. 98 del 1981 ed è stata istituita con Decreto dell'A.R.T.A. n. 620/44 del 04/11/1998. La Riserva si estende per un'area di 335 *ha* da Mazara del Vallo a Torretta Granitola. L'area fa parte della Rete Natura 2000 (ITA010031), in qualità di ZSC e ZPS ed è vincolata come zona umida ai sensi D.lgs.42/04. Al suo interno si trovano: gli specchi d'acqua di origine carsica, numerose specie vegetali e faunistiche e l'avifauna migratoria, che la rendono un territorio ricco di biodiversità.



Fig. 2 – Perimetro dell'Area Riserva Regionale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 nel quale ricade la R.N.I. "Lago Preola e Gorghi Tondi".



Si propone la realizzazione di un percorso ciclabile che connetta il Comune di Mazara del Vallo con la Riserva Naturale Integrale "Lago Preola e Gorghi Tondi", sita in Mazara del Vallo (TP).

Il tracciato della pista ciclabile prevede un tratto iniziale bidirezionale che ha origine nella Strada Provinciale 38, in modo tale che si collega al tracciato della pista ciclabile bidirezionale prevista dal P.U.M. del Comune di Mazara del Vallo, approvato con *Deliberazione di C.C n.73 del 22/07/2016*. Successivamente il tracciato attraversa il Ponte Arena e diventa monodirezionale, continuando il percorso lungo la Strada Provinciale 38, svolta all'altezza di Via Treviso e infine si immette nella strada che costeggia la Riserva Naturale Integrata "Lago Preola e Gorghi Tondi".

La pista ciclabile avrebbe la funzione di incrementare l'attrattività turistica nell'area, consentire un'accessibilità maggiore alla Riserva e promuovere la mobilità sostenibile.

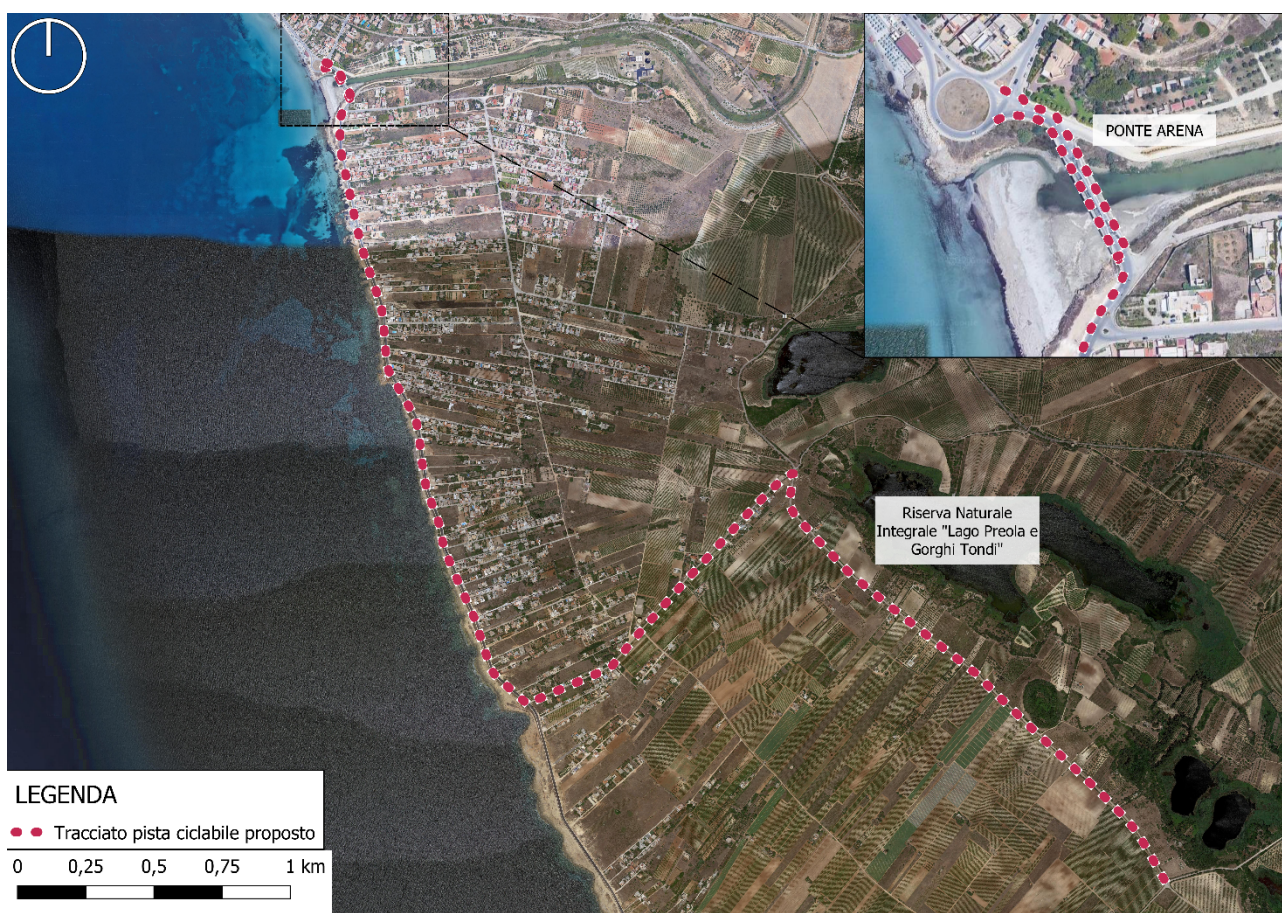


Fig. 3 – Tracciato della pista ciclabile.



3. **Recupero di beni isolati e riqualificazione di aree di interesse archeologico**

Il territorio del Comune di Mazara del Vallo è ricco di beni isolati e di aree di interesse di elevata importanza.

Le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con D.A. n. 6080 del 21 Maggio 1999, definiscono i beni isolati come: *“Elementi connotanti il paesaggio siciliano, sia esso agrario e rurale ovvero costiero e marinaro, nel territorio, costituiti da una molteplicità di edifici e di manufatti di tipo civile, religioso, difensivo, produttivo, estremamente diversificati per origine storica e per caratteristiche architettoniche e costruttive”*. Si riportano alcuni esempi: torri, bagli, architetture religiose, castelli, masserie ecc...

Nell'area di intervento ricadono alcuni beni isolati tra cui, quelli a giudizio della scrivente più significativi:

- Baglio Gazerotta
- Baglio Gazzera
- Casa San Cusumano
- Baglio Granatelli

Qualora volontà dell'ente autorizzante potremmo finanziare il recupero di queste, o altre, strutture.

Il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, definisce area archeologica come: *“un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica”*.

Si propongono, infine, interventi di bonifica e valorizzazione sulle seguenti aree di interesse archeologico:

- Roccazzo
- Timpa Russa
- San Cusumano



4. CONCLUSIONI

Il presente documento ha individuato alcuni interventi nel territorio meritevoli di attenzione.

Fermo restando che l'individuazione delle misure di compensazione, ai sensi dell'Allegato 2 del D.M. 10 Settembre 2010, resta a carico dell'ente autorizzante e del Comune e che va approvata in sede di Conferenza dei Servizi, la Proponente è disponibile a finanziare queste o altre iniziative, all'interno dei limiti di costo previsti dalla normativa e dagli accordi con gli Enti medesimi.